

NOTE BREVI

1989 Avocetta 13: 137

Cleptoparassitismo di Sterna comune nei confronti di Cormorano

L'8 luglio 1988 presso l'isola di Spargi nell'arcipelago de La Maddalena (SS) osservai un immaturo di Cormorano *Phalacrocorax carbo* che riemergendo da un'immersione con un pesce nel becco fu attaccato da sei Sterne comuni *Sterna hirundo*. A seguito delle picchiate delle Sterne comuni il Cormorano fu costretto ad abbandonare il pesce che fu immediatamente raccolto da una delle Sterne comuni. Il fenomeno si ripeté anche alla successiva e fruttuosa immersione del Cormorano.

Osservazioni di cleptoparassitismo di Sterna comune su Cormorano non sono riportate nella sintesi di Brockman, H.J. e Barnard, C.J. (1979. Kleptoparasitism in Birds. Anim. Behav. 27:487-514).

Fabrizio Bulgarini
Viale degli Ammiragli 121
00136 Roma

Kleptoparasitism of Common Tern towards Cormorant

Ricevuto il 10 maggio 1989

1989 Avocetta 13: 137-138

Predazione di Gabbiano reale *Larus cachinnans* su uccelli migratori

Le segnalazioni di comportamenti predatori da parte di gabbiani, riportate da Macdonald e Mason (1973 Predation of migrant birds by Gulls. Brit. Birds 66:361-363) fecero ritenere i gabbiani del genere *Larus*, grazie alla loro diffusione nell'area europea, i più importanti predatori aerei di molte specie di piccoli migratori.

Il 24 aprile 1989 mentre mi trovavo sul traghetto diretto a Civitavecchia, a più di due ore dalla costa sarda, ho assistito alla caccia di alcuni Gabbiani reali *Larus cachinnans* a spese di piccoli uccelli diretti ai luoghi di nidificazione. Tra i migratori in transito attorno alla nave ho riconosciuto: Tortora *Streptopelia turtur*, Rondone *Apus apus*, Rondine *Hirundo rustica*, Balestruccio *Delichon urbica*, Cutrettola *Motacilla flava*, Balia nera *Ficedula hypoleuca* e *Phylloscopus* sp. che sfruttando la possibilità di procedere al riparo dal vento grazie alla presenza della nave si mantenevano temporaneamente nelle immediate vicinanze di essa o addirittura vi si posavano. Durante la traversata il traghetto é stato seguito da Gabbiani reali (max. 7, min. 2) che si sono mantenuti a poppa della nave come fanno abitualmente volando a 10-20 metri dalla superficie del mare. Improvvisamente uno

di essi si é abbassato fino a lambire l'acqua ed ha iniziato un veloce inseguimento a danno di una Quaglia *Coturnix coturnix*. L'inseguimento si é protratto fin oltre la prua della nave e il Gabbiano tentava di afferrare con il becco il piccolo Galliforme che comunque é riuscito a distanziare l'inseguitore. Tornato verso poppa ho assistito al ripetersi della scena: mentre alcuni Gabbiani si sono posati in acqua due hanno continuato a seguirci ed hanno attaccato un *Anthus* sp. appena giunto in prossimità della nave. Il Passeriforme volava basso sull'acqua e non appena é stato attaccato ha iniziato un volo a zig-zag che non ha però impedito al Gabbiano più vicino di afferrarlo col becco ed ingoiarlo in pochi secondi sempre continuando a seguire in volo il traghetto.

Diversamente da quanto osservato da Macdonald e Mason, che riportano attacchi avvenuti sempre a distanze dalla costa comprese fra 100 metri e 1,5 km, gli attacchi da me osservati si sono svolti in mare aperto ad almeno 50-55 km dalla costa sarda che era la più vicina.

Carlo Ciani
Museo Ornitologico "F. Foschi"
Via Pedriali 12, 47100 Forlì

Predation of migrant birds by Herring Gull *Larus cachinnans*

Ricevuto il 17 luglio 1989

1989 Avocetta 13: 138-139

Concentrazioni invernali di Svasso maggiore e Svasso piccolo nel Cusio-Verbano (Prov. di Novara, Piemonte)

Nell'ambito del censimento invernale degli uccelli acquatici, organizzato dal I.W.R.B. e coordinato per la regione piemontese dal G.P.S.O., si è prestata, da parte degli Autori, una maggiore attenzione ai laghi di Cusio e Verbano, fino ad ora rimasti solo parzialmente investigati.

I risultati emersi per le due specie in esame forniscono una visione innovativa rispetto ai dati precedenti per la regione.

Sul lago Verbano, nel gennaio 1988, sono stati censiti 967 individui di Svasso maggiore *Podiceps cristatus* e nell'anno successivo 1502. Tale popolazione risulta essere localizzata in due nuclei principali: l'uno nel Golfo Borromeo, composto nel primo inverno da 190 individui, passati nel secondo a 572, l'altro in prossimità del confine italo-svizzero, costituito nel primo inverno da 697 individui, mantenutosi costante nel secondo con 696.

Con questi nuovi dati la popolazione regionale viene ad avere un incremento del 500% in rapporto alla media regionale fino ad ora nota (Mingozzi, T. 1982. Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte-Valle d'Aosta dal settembre 1979 all'agosto 1981. Riv. Piem. St. Nat. 3:177-188; G.P.S.O. Red. Mingozzi T. 1983, 1984, 1985, 1986 e Mingozzi, T. e Maffei, G. 1987. Resoconto ornitologico

Regione Piemonte-Valle d'Aosta dal 1981 al 1986. Riv. Piem. St. Nat. 4, 5, 6, 7, 8 pp. varie).

Analogamente a quanto rilevato sul Verbano per lo Svasso maggiore, il Cusio ha posto in evidenza un notevole interesse per lo Svasso piccolo *Podiceps nigricollis*.

Durante l'indagine sono stati osservati 21 individui nel gennaio 1988 e 63 individui nel gennaio 1989. E' questo l'unico bacino lacustre piemontese ad ospitare un consistente numero di Svassi piccoli svernanti essendo la specie generalmente presente su altri bacini solo con singoli individui.

Gianfranco Alessandria, Mauro Della Toffola* e Franco Carpegna**

Corso Caio Plinio 70, 10127 Torino

*** Corso Traiano 156, 10127 Torino**

**** Via Caprera 47/D, 10136 Torino**

Considerable wintering concentrations of the Great Crested Grebe and Black-necked Grebe on Cusio and Verbano Lakes (Piedmont-N.W. Italy).

Ricevuto il 30 agosto 1989

1989 Avocetta 13: 139

Swallow *Hirundo rustica* kleptoparasitizes House Martin *Delichon urbica*

On 20th May 1988, at 10.30 a.m., I observed, in the WWF "Bosco di Palo" Natural Oasis at Ladispoli (Rome), a Swallow *Hirundo rustica* adult male pursuing for about 15 seconds a House Martin *Delichon urbica* until it dropped an insect, probably a coleopter, about 1 cm long. The Swallow, diving, attempted in vain to take the prey before it reached the ground. The insect's size and the consequent impossibility for the House Martin to swallow it could have stimulated the aggression. Data of kleptoparasitism of Swallow against House Martin are not reported in Brockmann & Barnard synthesis (1979. Kleptoparasitism in birds. Anim. Behav. 27:487-514).

Fulvio Fraticelli

Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli

c/o Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo"

Via Palo Laziale 2

00055 Ladispoli (Roma)

Cleptoparasitismo di Rondine nei confronti di Balestruccio

Ricevuto il 12 ottobre 1988

1989 Avocetta 13: 140

Italian Sparrow *Passer italiae* feeding on insects on vehicle

On 28th July 1988 at a service station near the Egna-Ora toll station, in Bolzano province (NE Italy) on the Modena-Brennero motorway, I observed four or five Italian Sparrows *Passer italiae*, two of which were first year specimens, feeding upon the squashed insects clinging to the radiator grills of vehicles, both cars and lorries, standing while they were filled with fuel. The Sparrows, standing on the ground near a petrol pump, waited for a new vehicle to arrive and investigated the radiator grill until the engine started. This behaviour was rarely observed in Great Britain (Simmons K.E.L. & Bankier A.M. 1984. House Sparrows collecting insects from cars. *British Birds* 77:121) but had never been observed in Italy.

Fulvio Fraticelli

Stazione Romana per l'Osservazione e la Protezione degli Uccelli
c/o Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo", Via Palo Laziale 2
00055 Ladispoli (Roma)

Passeri d'Italia si alimentano su veicoli in sosta

Ricevuto il 12 ottobre 1988

1989 Avocetta 13: 140

Aggressive display in the Sardinian Warbler *Sylvia melanocephala*

On 4th April 1988 on Pantelleria Island (Trapani, Southern Italy) I observed a male Sardinian Warbler *Sylvia melanocephala* singing from the top of a bush. A second male perched on the same bush. The singing individual immediately faced the other raising the head and showing its white throat, raising its tail and lowering its wings and enlarging its flank and back feathers to form two tufts on both sides of the body, one of them under and the other below the wings, nearly covering them. Its breast thus resulted much larger when observed from the front. The aggressor emitted many alarm-calls. The display lasted for one minute until the intruder left the bush. The distance between the two rivals was 30-40 cm, while height from the ground was about 1 m. A third male, probably attracted by the display, came to about 1 m from the fighters, but did not participate.

Fulvio Fraticelli

Stazione Romana Osservazione e Protezione Uccelli
c/o Oasi Naturale WWF "Bosco di Palo", Via Palo Laziale 2
00055 Ladispoli (Roma)

Parata aggressiva in Occhiocotto *Sylvia melanocephala*

Ricevuto il 12 ottobre 1988